



ICS "Erasmus da Rotterdam"

Via Giovanni XXIII n.8 – 20080 CISLIANO

Tel./Fax 02.9018574

www.albaciscuole.gov.it info@albaciscuole.gov.it

MAIL miic86900d@istruzione.it – PEC: miic86900d@pec.istruzione.it

C.F. 90015600159 – C.M. MIIC86900D

Codice Univoco dell'ufficio UF7PRS



CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

Delibera del Consiglio di Istituto n. 43 del 15/03/2018

CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

DEFINIZIONI

➤ Continuità Educativa

La continuità educativa è un insieme di strategie formative che mirano allo sviluppo armonico della persona, dall'infanzia fino all'età matura, mettendo in comunicazione pedagogica i vari stadi dell'età evolutiva e i corrispondenti progetti formativi elaborati per i singoli cicli scolastici.

Tra gli obiettivi fondamentali della continuità educativa ci sono il successo formativo e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, mediante strategie mirate anche alla promozione dell'orientamento.

➤ Diritto all'Apprendimento

Garantire il diritto all'apprendimento significa consentire a ciascun soggetto di esprimere le proprie peculiarità, sia come soggetto in sé, sia nelle relazioni e nei contesti in cui vive, riconoscendo che i processi formativi sono, per loro stessa natura, articolati, complessi, plurali e avvengono lungo tutto l'arco della vita.

➤ PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa)

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

P.T.O.F indica, quindi, la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

➤ RAV (Rapporto di AutoValutazione)

Momento di auto analisi dei propri sistemi, processi ed azioni con l'intento di prendere coscienza dello stato attuale del sistema di Istituto rispetto ad obiettivi e parametri di valutazione definiti in ambito nazionale; base di partenza per un continuo miglioramento del sistema scolastico locale e nazionale nella piena salvaguardia della autonomia di istituto.

➤ PdM (Piano di Miglioramento)

Consequente al RAV è l'insieme delle azioni collettive ed individuali volte a migliorare ulteriormente, nella sua globalità, il sistema scolastico.

➤ Lingua 2

Seconda lingua (Inglese o Francese o altra) offerta dal programma scolastico.

➤ PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Legge 104/92
- D. Lgs. n. 297/94
- D.P.R. n. 275/99 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche)
- D. Lgs. n. 165/01
- D. Lgs. n. 150/09 (c.d. decreto Brunetta)
- L. n. 107/2015 (c.d. Buona Scuola e successive modifiche e integrazioni e/o decreti attuativi)

Ogni ulteriore circolare del MIUR o decreti attuativi che saranno approvati in futuro, strettamente legati ai criteri di assegnazione.

PREAMBOLO

Lo studente è il centro ed il significato stesso della scuola, il fine ultimo per mezzo del quale si snoda e si svolge l'attività scolastica; ogni sforzo, ogni attenzione ed innovazione sono propedeutici alla piena esecuzione del mandato (PTOF) formativo dato alla scuola.

Lo studente non è inteso solo ed esclusivamente come contenitore all'interno del quale inserire nozioni, ma si intende, nel suo complesso, come elemento principe della evoluzione della nostra società, il diritto ad apprendere dell'alunno prevale su qualsiasi scelta, l'interesse e la salvaguardia dello stesso hanno la priorità assoluta.

Si rende indispensabile da parte di tutte le componenti, genitori, insegnanti, studenti, ATA, contribuire alla costruzione di un clima sereno e laborioso che passa anche dalla mediazione e dalla gestione pacifica delle relazioni sociali e di eventuali conflitti.

Responsabilità e partecipazione sono alla base della costruzione della comunità professionale e scolastica dell'Istituto, la progettazione della vita della comunità di Istituto è un obbligo professionale che coinvolge anche la sfera emotiva e relazionale.

La partecipazione include il rispetto di sé e degli altri, nella considerazione della dignità individuale e nel rispetto della sfera pubblica.

La responsabilità è il corollario necessario alla partecipazione.

La Continuità Educativa, è uno strumento volto a facilitare l'armoniosa ed efficace crescita di ciascun allievo nel contesto; ciò detto non può essere considerato quale privilegio consolidato per il docente.

Per quanto possibile si valuterà la Continuità Educativa quale strumento importante, ma non esclusivo ed unico, se in linea alle finalità del servizio istruzione e del PTOF (RAV-PdM).

LINEE GUIDA

I criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi, le cui linee guida sono di seguito riportate, intendono fare proprie, assicurandole, le seguenti basi:

- assicurare la piena realizzazione del PTOF divenendone strumento operativo e pienamente integrato;
- garantire la necessaria flessibilità strumentale, e non, affinché gli obiettivi stabiliti dal PTOF siano raggiunti garantendo altresì la necessaria agilità nel rispondere coerentemente ad esigenze nuove, pur sempre in piena attinenza al significato di una istituzione (scolastica) in rapido mutamento;
- favorire la massima integrazione ed armonizzazione possibile tra PTOF, necessità degli studenti, richieste delle famiglie;
- favorire la lotta alla frammentazione nei risultati degli allievi;
- tutelare e garantire libertà e dignità degli operatori scolastici;
- garantire la costruzione di comuni e condivise pratiche professionali;
- favorire lo sviluppo delle competenze di ciascun allievo;
- valorizzare le professionalità di ogni singolo operatore scolastico assicurandone la piena attinenza a quanto previsto dal PTOF;
- garantire agli studenti dell'Istituto, la migliore didattica possibile all'interno di un contesto e servizi fruibili con continuità;
- assicurare pari dignità tra gli organici di diritto, di fatto e potenziato
- superare rigidità del passato e/o anacronismi non più funzionali e rispondenti alle attuali esigenze;
- salvaguardare l'indipendenza della istituzione scolastica così come previsto dalle norme vigenti;
- garantire l'utilizzo degli strumenti della flessibilità didattica, quali il potenziamento del tempo scolastico, oltre i modelli e i quadri orari; grazie alle quote di autonomia e agli spazi di flessibilità, la gestione del personale non è più vincolata alla rigidità degli organici di diritto e di fatto.
- L'assegnazione dei docenti alle classi è funzionale alla promozione delle competenze di cittadinanza di ciascun allievo, all'inclusione ed alla effettiva e libera partecipazione di ciascuno, alla costruzione della comunità di pratiche professionali, al raggiungimento concreto degli obiettivi di scuola posti nel RAV e nel PTOF.

FINALITA'

- L'assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi deve garantire il diritto di apprendere degli studenti, attuare la qualità, l'efficacia e efficienza del P.T.O.F. d'istituto.
- Essa avviene tenendo conto dei criteri generali.
- L'assegnazione dei docenti alle classi, effettuata dal DS, è determinata dalle specifiche competenze certificate e dalle esperienze necessarie alla piena realizzazione del PTOF ed ai traguardi previsti dal RAV con il fine di costruire comunità professionali, equipe

psicopedagogiche, consigli di classe in grado di promuovere competenze in ciascun allievo e diminuire la varianza tra classi.

- L'assegnazione dei docenti alle sezioni/classi, effettuata dal DS, è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal PTOF ed alle priorità/traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento ed è ispirata alla valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali dei docenti oltre che alla collegialità.
- Nell'assegnazione delle classi della scuola primaria si deve tener conto della necessità di coprire i diversi tempi scuola previsti dalle normative nazionali, utilizzando, come previsto dalla normativa vigente le risorse disponibili ed eventualmente dell'assistente comunale, garantendo un' equa distribuzione dei carichi tra i docenti ed evitando il più possibile eccessive frammentazioni di orario; a tal fine è utilizzato flessibilmente anche la quota di organico potenziato che è a tutti gli effetti organico dell' istituzione scolastica.
- Inoltre occorre distribuire in modo equilibrato tra le classi i docenti di ruolo, per garantire una adeguata presenza di personale stabile, con particolare riferimento alle classi terminali di corso ed alle classi in cui si trovino alunni con bisogni educativi specifici.
- Favorire la continuità nel lavoro del team docente/consiglio di classe affinché tutti si impegnino a tenere in considerazione la creazione di rapporti positivi tra i diversi docenti della classe, gli studenti e le famiglie.
- L'assegnazione dei docenti alle classi ed alle attività di potenziamento è effettuata dal DS con riferimento ai criteri stabiliti dagli organi collegiali preposti, alle disposizioni normative ed alle finalità del PTOF (RAV e PdM)
- In base alla legge 107/2015 l'organico dell'autonomia è composto da organico di diritto/fatto ed organico potenziato, quindi non esistono diversificazioni tra posto cattedra e posto di potenziamento. L'organico dell'autonomia è gestito in modo unitario, con l'intento di valorizzare tutti i docenti senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento.
- L'utilizzo degli strumenti della flessibilità didattica è un modo concreto per realizzare la responsabilità connessa all'autonomia scolastica.
- Le comprovate attitudini professionali saranno criterio privilegiato di assegnazione a classi che richiedano strategie specifiche.
- In caso di richiesta di un docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto e dei criteri contenuti nel presente documento, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso.
- Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, la Continuità Educativa, sarà di norma considerata preferibile, ma non garantita; fanno eccezione tutti i casi, valutati dal Dirigente Scolastico, che impediscano o suggeriscano oggettivamente l'applicazione di tale dinamica.
- L'anzianità di servizio, desunta dalle graduatorie di Istituto, può essere un elemento considerato, ma non è criterio assoluto e vincolante.
- In presenza di motivi connessi alle esigenze del servizio, il Dirigente scolastico può, dando comunicazione scritta e motivata ai docenti interessati, disporre la mobilità dei docenti fra plessi diversi. In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli alunni rispetto a qualsiasi altra esigenza.

- Considerare l'esperienza effettuata nel campo dell'innovazione, la formazione e lo scambio professionale tra docenti, in considerazione del fatto che il PdM individua, nella costruzione di una comunità professionale cooperativa e di una leadership distribuita, la possibilità di superare la frammentazione presente all'interno dell'Istituto alle prove nazionali ed anche a quelle di competenza e standardizzate interne;
- Garantire una progettazione di classe equilibrata e coerente stabilita per la promozione delle competenze, che veda messe in campo diverse tipologie di attività per lo sviluppo di tutte le intelligenze;
 - un rapporto costruttivo e fiducioso con i genitori e la coerenza nella richiesta delle regole comportamentali;
 - la realizzazione dei progetti di PTOF e delle decisioni di collegio;
- L'assegnazione dei docenti alle classi è determinata dalle specifiche competenze certificate e dall'esperienza nei settori centrali del PTOF, al fine di costruire comunità professionali e consigli di classe in grado di attivare tutte le strategie indicate dal PTOF per promuovere competenze in ciascun allievo e diminuire la frammentazione e la varianza tra classi.
- Si tengono presenti: l'esperienza effettuata nel campo dell'innovazione, la formazione e lo scambio professionale tra docenti, in considerazione del fatto che il PdM individua, nella costruzione di una comunità professionale cooperativa e di una leadership distribuita, la possibilità di superare la frammentazione presente all'interno dell'Istituto alle prove nazionali ed anche a quelle di competenza e standardizzate interne.

PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE

- L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base alle norme vigenti ed eventuali, successive integrazioni.

TEMPI DI ASSEGNAZIONE

Dal termine delle attività didattiche alla ripresa delle stesse.

CRITERI GENERALI INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Possesso delle competenze didattiche-educative coerenti con il PTOF in vigore presso l'istituzione scolastica.
2. Competenze professionali acquisite e/o certificate dai docenti funzionali al PTOF in vigore.
3. Continuità educativo-didattica, da intendersi come espressione del diritto degli alunni di seguire un organico percorso di formazione e apprendimento.
4. Possesso di esperienze e/o competenze e/o titoli funzionali alla realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico potrà, con atto motivato, discostarsi dai criteri sopra elencati qualora il rispetto dei medesimi dovesse precludere l'effettivo e completo soddisfacimento dei bisogni didattici e formativi degli alunni

PER LA SOLA SCUOLA PRIMARIA

- Vanno tenuti separati per le classi gli insegnamenti di italiano e matematica di norma, salvo specifiche e motivate eccezioni.

PER LA SOLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- In ciascuna classe non possono operare più di 2 docenti di lettere curriculari (esclusi i laboratori) salvo casi eccezionali e motivati
- Assegnare a ciascuna classe un docente coordinatore con il compito di:
 - promuovere la collegialità del consiglio di classe;
 - favorire la trasversalità e l'essenzialità del curricolo;
 - costruire un clima di lavoro sereno e collaborativo;
 - valorizzare il contesto ed agli aspetti relazionali;
 - favorire la realizzazione di una proposta educativa omogenea, condivisa, chiara e collegialmente decisa.
 - garantire il passaggio delle informazioni;

ORGANICO POTENZIATO

Ambiti:

- diffusione delle metodologie per la promozione ed il potenziamento delle competenze di base in madrelingua e nell'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di migliorare i risultati degli alunni alle prove nazionali e ridurre la frammentazione tra classi all'interno dell'istituto, oltre che per promuovere competenze trasversali, coerenti con il PTOF;
- promozione dell'inclusione con la strutturazione di specifici percorsi personalizzati per alunni con BES e per le eccellenze;
- diffusione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e utilizzo intelligente delle nuove tecnologie.

I docenti possono essere sia curriculari sia di potenziamento all'interno del loro tempo di servizio al fine di garantire:

- sperimentazioni didattico educative;
 - diffusione esperienze "pensate e progettate" di co-teaching;
 - coordinamento e diffusione attività di PTOF e progetti;
 - tutoring, peer to peer tra docenti;
 - supplenze.
- L'organico potenziato è utilizzato per supplenze brevi inferiori a 10 giorni insieme con le altre procedure già in uso, non potranno essere utilizzate per le supplenze ore di potenziato che agiscono sulla dilatazione del tempo scuola. Il docente di potenziato supplisce di norma nei plessi dove presta servizio (fatte salve le esigenze organizzative).

- È a discrezione dei responsabili di plesso, per favorire il buon andamento didattico, decidere l'utilizzo delle diverse procedure di sostituzione, ore eccedenti, recuperi, potenziato, sostituzioni di vario tipo, accorpamenti o divisioni delle classi (in casi residuali), purché in accordo con il Dirigente scolastico.
- I docenti possono essere sia curricolari sia di potenziamento all'interno del loro tempo di servizio.
- L'organico potenziato è utilizzato per attività in linea con il PTOF ed il RAV ed adeguatamente e dettagliatamente co-progettate; non è utilizzato per attività individualizzate o per gruppi di livello, ma solo per personalizzare l'insegnamento, se non in casi estremamente specifici e particolari e con un progetto concordato a livello di consiglio di classe e con il dirigente.
- Sono da evitare quindi sotto gruppi di livello o momenti di compresenza in cui il docente di potenziato aiuta esclusivamente uno o alcuni alunni.
- Le attività di potenziato sono utilizzabili non come ripetizione/recupero delle attività di classe effettuate fuori della classe, ma, vista la possibilità di co-teaching, come modifica sperimentale del setting di classe, quindi durante le attività di potenziato entrambi i docenti di classe attuano strategie progettate e condivise di potenziamento o innovazione didattica per l'inclusione, a titolo puramente indicativo, le attività possono essere:
 - LABORATORI,
 - APPRENDIMENTO COOPERATIVO,
 - DIDATTICA METACOGNITIVA,
 - DIDATTICA 3.0,
 - SPECIFICI PROGETTI connessi con le manifestazioni di PTOF
- Non è prevista una distribuzione a pioggia delle ore di potenziamento. Tutte le attività di co teaching possono realizzarsi solo in presenza di adeguata progettazione condivisa che tenga ben in conto i bisogni formativi.
- Il tempo di compresenza è distribuito in base ai bisogni formativi e non a calcoli orari astratti.
- I tempi di potenziato sono flessibili e possono essere rivisti e ridefiniti in base alle necessità ed agli sviluppi della progettazione annuale. Nella scuola secondaria si tende a valorizzare le competenze disciplinari del docente di potenziato secondo un'ottica formativa delle discipline e valorizzando fortemente la trasversalità dei saperi, ma le attività di potenziato sono sempre progettate con i docenti del consiglio di classe ed in particolare con i docenti di disciplina e comunicate al Dirigente scolastico.
- La progettazione di potenziato va condivisa nel consiglio di classe/team docenti, è coerente con le progettazioni di classe ed è firmata dagli stessi. È connessa con gli obiettivi formativi stabiliti per la classe e funzionali al PTOF.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Saranno rispettati, per quanto possibile, i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, integrati dagli indicatori sotto riportati e precisamente:

- 1) assegnare i docenti con specializzazione ad alunni certificati art.3 comma 3 della Legge 104/92 o a situazioni di particolare complessità;

- 2) assegnare i docenti di sostegno tenendo conto della continuità riferita alla classe o sezione in cui risultano inseriti gli stessi alunni seguiti nel corso dell'anno precedente;
- 3) evitare situazioni che comportino situazioni di incompatibilità ambientale. Tali condizioni possono essere rilevate da docenti e genitori; devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati nel tempo.

Per quanto riguarda lo specifico dei docenti di sostegno, nell'assegnazione si terrà conto:

- diagnosi funzionale dell'alunno e P.E.I. anni precedenti;
- delle ore effettivamente riconosciute e assegnate all'alunno;
- della eventuale presenza di più alunni certificati nella stessa classe o della presenza in classe di personale assegnato come assistente: il Dirigente valuterà con i docenti di sostegno la possibilità di ridurre le ore previste nella assegnazione dell'AT di Mi tenendo conto della effettiva possibilità di seguire più alunni insieme nel contesto classe;
- della possibilità di ridurre le ore previste dalla assegnazione AT di Mi anche per alunni appartenenti a classi diverse qualora, per somiglianza di profilo funzionale o progetto educativo, potessero essere seguiti contemporaneamente da uno stesso insegnante;
- della opportunità di contenere il numero di insegnanti specializzati da introdurre in classe: nel caso di più alunni diversamente abili inseriti in una classe, si cercherà di assegnare più alunni a uno stesso docente;
- eventuali risorse esterne (presenza di educatori comunali ...);
- esperienza docenti della classe in relazione alla specifica disabilità;
- disponibilità a progetti sperimentali;
- segnalazione dei docenti di classe e specifiche richieste didattiche;
- richieste dell'équipe di riferimento dell'alunno;
- richieste della famiglia;
- eventuali preferenze espresse dall'alunno in relazione alle discipline curricolari;

AGGIORNAMENTO DEI CRITERI

Al fine di mantenere i criteri aggiornati alle esigenze della scuola, in linea alle normative vigenti, sempre più aderente al PTOF, e di migliorare costantemente l'offerta agli studenti dell'Istituto tali criteri andranno aggiornati contestualmente al varo di ogni PTOF.

Ciò detto si reputa necessaria la libera facoltà di intervenire laddove ve ne fosse la necessità.